

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
31	Il Caffè di Latina	17/04/2019	<i>EROSIONE, RIPASCIMENTO SU AREA DI 20MILA MC</i>	2
14	Il Popolo (Pordenone)	14/04/2019	<i>161 MILIONI PER LA RETE IRRIGUA E CONTRO IL RISCHIO SICCITA'.</i>	3
1	Verona Fedele	14/04/2019	<i>ALLARME SICCITA': LE CONTROMISURE</i>	4
23	Bresciaoggi	11/04/2019	<i>ROGGE, CURATE LE FERITE DEL MALTEMPO</i>	5
7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	11/04/2019	<i>CARPINELLO CHIEDE GARANZIE PER EVITARE NUOVE ALLUVIONI</i>	6
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/04/2019	<i>BREVI - INTERVENTI IN AGRICOLTURA</i>	7
23	Il Gazzettino - Ed. Treviso	11/04/2019	<i>PRONTO IL PIANO DELLE ACQUE: "BASTA ALLAGAMENTI"</i>	8
39	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	11/04/2019	<i>OASI DELL'ANGITOLA STRADE RIPULITE</i>	9
13	Il Quotidiano di Foggia	11/04/2019	<i>LA SOLIDARIETA' DEI COLLEGHI AL DIPENDENTE AGGREDITO</i>	10
7	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	11/04/2019	<i>IN ARRIVO IL PIANO ANTI-ALLUVIONI</i>	11
XII	Il Tirreno	11/04/2019	<i>BONIFICA, VALLESI E FRANCALACCI AL TOP</i>	12
31	La Nuova Ferrara	11/04/2019	<i>UN BILANCIO LUNGO CINQUE ANNI IN CRESCITA CULTURA E TURISMO</i>	13
19	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	11/04/2019	<i>BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI</i>	14
24	La Voce di Rovigo	11/04/2019	<i>CA' MELLO, NUTRIRSI DI PRIMAVERA</i>	15
41	L'Unione Sarda	11/04/2019	<i>LAVORI IN CORSO NELLA STRADA ESPLOSA</i>	16
29	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	09/04/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA SUCCESSO DI COLDIRETTI</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	11/04/2019	<i>PIANO IRRIGUO NAZIONALE, AL VIA IL DECRETO PER DICIANNOVE PROGETTI</i>	18
	Greenreport.it	11/04/2019	<i>NON C'E' PACE PER LE CAMPAGNE ITALIANE, DOPO LA SICCITA' GLI AGRICOLTORI AFFRONTANO I TEMPORALI</i>	20
	REPUBBLICA.IT	11/04/2019	<i>SICCITA', NELLA BASSA PARMENSE UN NUOVO IMPIANTO IDRICO A SERVIZIO DELLE COLTURE</i>	22
	Agricoltura.it	11/04/2019	<i>RETE IRRIGUA NAZIONALE. PUBBLICATO DECRETO GOVERNO CHE FINANZIA ULTERIORI 15 PROGETTI PER OLTRE 147</i>	24
	Agvilvelino.it	11/04/2019	<i>PUBBLICATO IL DECRETO CHE FINANZIA 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE</i>	26
	Corrierealpi.Gelocal.it	11/04/2019	<i>APPROVATI I FINANZIAMENTI PER STRADE, FIUMI, LAGHI E CASE</i>	28
	Gazzettadellemilia.it	11/04/2019	<i>NUOVO IMPIANTO IRRIGUO A POLESINE/ZIBELLO A SERVIZIO DI OLTRE 8000 ETTARI IN EVIDENZA</i>	34
	Messaggeroveneto.gelocal.it	11/04/2019	<i>IL CONTRATTO DI FIUME PER IL ROIELLO PRESENTATO COME ESEMPIO A ROMA</i>	36
	Meteoweb.eu	11/04/2019	<i>AMBIENTE: IL GOVERNO FINANZIA 15 ULTERIORI PROGETTI IRRIGUI</i>	37
	Mondoreale.it	11/04/2019	<i>REGIONE LAZIO, LA PENNA SUI FONDI STANZIATI A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	39
	Publicnow.com	11/04/2019	<i>09/04/2019 VERSO IL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA - LA GIUNTA MUNICIPALE APPROVA UN DOCUMENTO DI INT</i>	41
	Quotidianolavoce.it	11/04/2019	<i>ANBI: DECRETO DEL GOVERNO CHE FINANZIA ULTERIORI 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE</i>	42
	Termolionline.it	11/04/2019	<i>"ACQUA E AGRICOLTURA. VALORIZZARE LE RISORSE DELLA REGIONE MOLISE"</i>	44

## SABAUDIA Interventi di tutela del litorale grazie ad un finanziamento della Regione

# Erosione, ripascimento su area di 20mila mc

**P**rosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale nella tutela del litorale di Sabaudia e nel recupero dei tratti di spiaggia sottoposti negli anni a consistenti fenomeni erosivi. In quest'ottica il Comune di Sabaudia, rispondendo alla nota della Regione, con la quale si comunica la disponibilità finanziaria per l'attuazione di interventi di ripascimento ricostruttivo, ha inoltrato il progetto e relativa richiesta di contributo all'Ente regionale per la realizzazione delle opere suddette.

Si tratta di un intervento di ripascimento del litorale per un totale di 20.000 metri cubi, con un sito di prelievo indivi-



duato nell'area antistante la foce del Torrente del canale Caterattino e un sito di alloca-

zione nel tratto compreso tra il canale Caterattino e l'Hotel Le Dune. "Il Comune - dichiara il sindaco - sta ponendo in campo anche di concerto con

l'Ente Parco molteplici interventi di tutela della duna". Si precisa che il progetto in questione va ad affiancare quello approvato dalla Giunta comunale nel novembre scorso, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri. Altresì va ad implementare quanto stabilito nel protocollo d'intesa siglato tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano.



**L'ALLARME** Pan: «Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale se non peggiore rispetto al 2017, anno della grande siccità»

## 161 milioni per la rete irrigua e contro il rischio siccità

*La Regione Veneto ha presentato 24 progetti esecutivi immediatamente cantierabili*

**L'**acqua sarà sempre più un bene prezioso e limitato: dobbiamo tutti imparare a farne un uso intelligente, controllando i consumi ed evitando gli sprechi". Questa raccomandazione ha concluso il 2 aprile la presentazione della Regione Veneto di 24 progetti esecutivi, immediatamente cantierabili, che fanno parte di un cospicuo investimento di 161 milioni per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità nel territorio gestito dagli 11 Consorzi di Bonifica regionali. Il Consorzio del Veneto Orientale è inserito con un progetto di risparmio idrico nei sistemi irrigui per 13 milioni e 100 mila euro. «Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale se non peggiore rispetto al 2017, anno della

grande siccità». L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale all'Agricoltura e alla Bonifica, **Giuseppe Pan**. Preoccupa l'andamento della stagione invernale appena trascorsa: 54% in meno della piovosità attesa tra dicembre e marzo e 40% in meno di manto nevoso. Il tutto nei "cambiamenti climatici" in atto nell'ultimo quarto di secolo. «La siccità è ormai normalità» è stato sottolineato. L'obiettivo è gestire in modo ottimale e complessivo l'acqua, non solo a beneficio dell'agricoltura, ma soprattutto a scopo ambientale, a salvaguardia della vivibilità dell'intero territorio e della ricarica delle falde. Il **Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale** ha presentato un progetto unico di "condivisione del risparmio della risorsa idrica in

concessione", articolato in due lotti: il Progetto esecutivo A (importo 5 milioni e 100.000 euro) per i bacini di S. Osvaldo e Lison, con superficie irrigua servita nei comuni di Annone Veneto, Pramaggiore e Portogruaro, mediante derivazione di acque del Reghena a Summaga; il **Progetto esecutivo B (importo 8 milioni)** per il bacino del Brian nei comuni di Motta di Livenza, Cessalto, Torre di Mosto e Caorle (ad ovest del Livenza con derivazione di acque dello stesso fiume all'impianto di Albano). I progetti ci sono stati spiegati dagli ingegneri Sergio Grego e Giulio Pianon della Direzione del Consorzio. Il **Progetto esecutivo A** è denominato "adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro

collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione". Le acque irrigue in concessione vengono derivate dal Reghena a Summaga e avviate verso Ovest lungo il canale di gronda a pelo libero, parallelo alla ferrovia Portogruaro-Treviso, per alimentazione superiore dei canali di bonifica, fino ad incrociare prima il fiume Loncon (da bypassare in condotta) e poi il canale Fosson esterno. Nella parte a valle dei bacini S. Osvaldo e Lison è previsto anche il recupero dei reflui irrigui ed il miglioramento funzionale idrovoro. Nei prossimi mesi il Consorzio di Bonifica dovrebbe poter passare alla realizzazione concreta dei progetti presentati e ora finanziati.

**Antonio Martin**



L'impianto idrovoro di Lison, il Consorzio di Bonifica ha presentato un progetto di "condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione"

## Provincia

### Allarme siccità: le contromisure

Sono sempre più frequenti e lunghi i periodi siccitosi che stanno producendo difficoltà e danni alle nostre campagne. Così nella nostra provincia i Consorzi di bonifica e gli enti pubblici stanno correndo ai ripari

A PAGINA 14

# La grande sete delle campagne

Ancora siccità: la risposta dei Consorzi di bonifica nella nostra provincia

**Lavori a Sona, Bussolengo, Oppeano, Isola Rizza, Bovolone e a nord di Villafranca**



**L**e piogge sono arrivate ma basteranno a colmare le carenze d'acqua che stanno provocando nelle campagne una situazione di costante allerta ed emergenza siccità? Gli agricoltori per ora tirano un sospiro di sollievo per il frumento e il mais appena seminato, ma le preoccupazioni restano a causa dei cambiamenti climatici repentini, degli eventi atmosferici eccezionali e dei lunghi – troppo lunghi – periodi di siccità che rischiano di stravolgere e compromettere seriamente le produzioni agricole.

Una situazione critica che ricorda il 2017, l'anno più caldo e arido dal 1961. È un'Italia spaccata in due quella che si vede ancora una volta: poca neve sulle montagne, laghi e fiumi ai minimi storici al Nord (il Po è a metà della media del periodo), mentre al Sud neve e piogge torrenziali che riempiono a dismisura i bacini.

È già da qualche anno che gli agricoltori devono fare i conti con questa situazione e dal loro osservatorio privilegiato, da produttori di cibo e custodi della terra, esprimono le loro preoccupazioni. Perché i segnali legati alle anomalie climatiche ci sono, basta saperli

leggere. E comunque nelle settimane che hanno preceduto la pioggia, bastava semplicemente guardare i campi. La gigantesca nuvola di polvere che avvolge il trattore mentre attira il letto di semina, a fine marzo, non è normale e vuol dire aridità prolungata. Gli impianti di irrigazione già sistemati in campo, in aprile, dicono che le colture primaverili appena seminate soffrono e sono a rischio.

#### La situazione

Ora la pioggia di questi giorni sembra aver attenuato il problema della siccità, anche se nel breve periodo. «L'arrivo della pioggia ha portato un po' di tregua alla campagna veronese soprattutto per le colture in pieno campo, dopo che le precipitazioni sono state inferiori di un terzo nel primo trimestre del 2019 – riferisce **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona –. Dal 15 aprile i Consorzi di bonifica apriranno la campagna irrigua per permettere di raggiungere tutte le colture, specie quelle bisognose d'acqua. L'acqua è un bene prezioso che va gestito con attenzione e i Consorzi di bonifica ricoprono un ruolo strategico per garantire un futuro alla nostra agricoltura ma anche all'ecosistema

delle nostre campagne».

La stagione agricola al Nord si preannuncia comunque difficile a causa delle gravi carenze idriche. «La siccità è la conseguenza dei cambiamenti climatici dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma – aggiunge Salvagno – con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei nostri campi».

Secondo i dati diffusi dalla Regione, all'appello mancherebbero 1.500-2.000 mm di neve per portarci sulla media. E di neve in montagna non ce n'è. Inoltre, le portate dei fiumi sono al 50% rispetto alla media (ad esclusione del Piave), mentre l'Adige dipende totalmente dai bacini di Trento e Bolzano. E i livelli di falda sono bassi – si vede perfettamente dalla portata delle risorgive – con situazioni critiche che non fanno ben sperare.

#### Il piano antisiccità

Ecco perché nei giorni scorsi la Regione ha incontrato gli 11 Consorzi agrari del Veneto per discutere delle criticità legate all'andamento stagionale e i cambiamenti climatici in atto. In Veneto sono stati programmati 24 interventi in sei province, esclusa Belluno, con investimenti pari a 161 milioni di euro.

Per quanto riguarda la nostra provincia, si prevedono opere che consistono in rinnovamenti delle reti irrigue volti a risparmi d'acqua. Interventi per oltre 20 milioni di euro che saranno spesi dal Consorzio di bonifica veronese. Verranno realizzati nei prossimi mesi nelle zone di Sona e Bussolengo, Oppeano, Bovolone e Isola Rizza; infine, in un'area che si estende fra Villafranca, Sommacampagna e Valeggio.

I lavori più consistenti (un intervento del valore di circa 20 milioni) riguarderanno, però, il Leb, un canale artificiale che rappresenta la spina dorsale del sistema irriguo veneto e che garantisce l'irrigazione di un vasto territorio agricolo che interessa un centinaio di Comuni delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

**Lidia Morellato**

**TORBOLE CASAGLIA.** Il restyling ha permesso tra l'altro di riaprire la ciclopedonale lungo il canale Persello

# Rogge, curate le ferite del maltempo

L'Amministrazione Comunale di Torbole e il Consorzio di Bonifica Oglio Mella fanno squadra. Alcuni corsi d'acqua e le relative sponde danneggiate dagli episodi di forti alluvioni di quest'inverno necessitavano di un intervento: la collaborazione fra Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Roberta Sisti e il Consorzio di Bonifica

Oglio Mella con a capo il Commissario Regionale Gladys Lucchelli, ha portato alla realizzazione di opere su tre tratti del territorio Comunale, via Gorizia con la roggia Travagliata, tratto di via Don Salvoni con il vaso Pola, e pista ciclopedonale del parco San Martino con il vaso Persello.

«**IL COINVOLGIMENTO** degli en-

ti che operano sul nostro territorio - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Mauro Ometto - è stato il primo passo per programmare questo intervento, che ha portato alla suddivisione dei costi e condivisione dei benefici. Abbiamo messo in sicurezza questi tratti di strade e abbiamo riaperto la pista ciclopedonale lungo il

vaso Persello». Commenta il Consorzio di Bonifica Oglio Mella: «La cura del territorio e l'efficienza dei corsi d'acqua è la nostra priorità». Il progetto è stato sottoposto alla richiesta di contributo alla Regione. I lavori sono terminati a fine Marzo. Su 94 mila euro di lavori il contributo dato dal Comune di Torbole Casaglia è stato di 11 mila. • GIU.SPA.



Uno dei vasi rimessi a nuovo dopo i danni provocati dal maltempo



045680

INCONTRO CON LA REGIONE

# Carpinello chiede garanzie per evitare nuove alluvioni

Dopo un primo slittamento si cerca di capire se i lavori potranno iniziare entro un anno

## FORLÌ

Gli oltre 1.500 abitanti del quartiere Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio si augurano di non dover più rivivere i drammatici momenti dell'alluvione del febbraio 2015, ma da allora - ogni volta che le nubi si addensano in cielo - il ricordo va a quei giorni durante i quali l'acqua sommerse campi e case della zona est di Forlì, tra le più colpite dal maltempo.

## Assemblea pubblica

Proprio per avere rassicurazioni in merito lunedì scorso si è svolta una assemblea pubblica, promossa di concerto con il Comitato di Quartiere di Bagnolo, alla presenza dell'assessora regionale Paola Gazzolo, di quella comunale all'urbanistica Francesca Gardini e del dirigente del Consorzio di bonifica della Romagna centrale Andrea Cicchetti, per capire lo stato di avanzamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio.

## Ritardi inattesi

«Il percorso tracciato fin dall'indomani dell'alluvione - ricorda il vice coordinatore del Quartiere Carpinello, Aureliano Ronchi - avrebbe dovuto portare l'8 febbraio scorso la commissione consiliare ad approvare il progetto del nuovo scolmatore, da Carpinello al fiume Ronco, destinato a raccogliere le acque in eccesso della nostra zona. All'ultimo momento, però, un frontista ha manifestato il suo dissenso rispetto al tracciato dell'opera per la quale la Regione ha già stanziato 500mila euro. La nostra intenzione era comunque quella di proporre una occasione d'incontro a beneficio dei residenti per fare il punto sulla situazione».

## Le varie fasi

«Il progetto - prosegue Ronchi - lo fa il Consorzio, mentre alla Regione abbiamo chiesto di garantire i finanziamenti. È un'opera che non ha alternative, se vogliamo tutelare il territorio e proteg-



Da sinistra: Aureliano Ronchi, Paola Gazzolo, Francesca Gardini e Andrea Cicchetti e, in alto, l'alluvione del febbraio 2015. FOTO BLACO

gerlo dagli eventi atmosferici estremi. Rispetto allo scolmatore, poi, sarà necessario un intervento analogo non ancora finanziato a Bagnolo, dove in un ex allevamento nel 2015 si creò una sorta di tappo al defluire dell'acqua che provocò l'allagamento delle abitazioni circostanti: anche in questo caso l'assessora Gazzolo si è dimostrata attenta nel farsi carico del problema e nell'impegnarsi a restituire al più presto una risposta sulla questione. Infine bisognerà mettere mano alla rete fognaria di Carpinello che ormai è datata e non più adeguata alle tante famiglie che si sono insediate negli anni».

## Il percorso

«In questi 4 anni - ripercorre Ronchi - il Consorzio ha progettato un elaborato tecnico interpellando più volte la cittadinanza e contattando i residenti le cui proprietà ricadono nel progetto di nuovo collegamento fra la parte Nuovo Ramo e il preesistente Canale Tassinara. L'intervento vedrà probabilmente l'inizio dei lavori nella primavera 2020. Durante l'incontro il Consorzio si è dichiarato disponibile a cercare di creare meno disagio possibile ai frontisti, ma ha ribadito la necessità della realizzazione dell'opera».

**TAGLIO DI PO  
INTERVENTI  
IN AGRICOLTURA**

(G.Dia.) “Azioni della strategia d’area per l’agricoltura”. Nella sala convegni del Consorzio di Bonifica Delta del Po in via Pordenone 6 a Taglio di Po oggi alle 15, vi sarà la presentazione dei bandi per l’agricoltura in attuazione della Strategia d’area interna - Contratto di foce Delta del Po. Il sindaco Franco Vitale di Rosolina, referente dell’Area interna - Contratto di foce Delta del Po, in nome dei sindaci di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Rosolina e Taglio di Po ha indetto l’incontro al quale interverranno Franco Contarin, direttore Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale regionale 2014 - 2020; Alberto Andriolo, direttore dell’Unità operativa competitività imprese agricole; Jacopo Testoni, responsabile Posizione organizzativa diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole; Avepa e le associazioni di categoria. Interverrà pure l’architetto Laura Mosca del coordinamento tecnico dell’Area Interna - Contratto di foce Delta del Po Veneto.



045680





















































































